



BRASILE

Aggiornata all'8 giugno 2009



Capitale: Brasilia

Popolazione: 186 milioni circa (14 città con oltre un milione di abitanti)

Superficie: 8,5 milioni di kmq, 5° paese al mondo

Forma istituzionale: Repubblica presidenziale con assetto federale (comprende 26 stati più il distretto federale - la capitale)

Presidente: Luiz Inácio Lula da Silva (secondo e ultimo mandato), le prossime elezioni si terranno in Ottobre 2010

Unità Monetaria: Real

Lingua ufficiale: portoghese

Religione: cattolica (70%), protestante (19%)

Fuso orario: il paese è suddiviso in quattro fusi orari diversi

Festività nazionali:

- 1° gennaio Capodanno
- 25 gennaio Anniversario della città di San Paolo
- 23-24 febbraio Carnevale
- 10 aprile Venerdì Santo
- 21 aprile Tiradentes
- 1° maggio Festa del Lavoro
- 11 Giugno Corpus Christi
- 09 Luglio Anniversario della Rivoluzione
- 07 Settembre Festa Nazionale
- 12 Ottobre Patrona del Brasile
- 02 novembre Festa dei Defunti
- 15 novembre Proclamazione della Repubblica
- 20 novembre Giorno della Coscienza Negra
- 25 dicembre Natale

RELAZIONI INTERNAZIONALI

Il Brasile è stato scoperto dai portoghesi nel 1500. Conquista indipendenza nel 1822, da allora il paese è stato sempre molto attivo nei rapporti internazionali. È membro di: ONU, OMC, BID, ALADI (Associazione Latinoamericana d'integrazione, Mercosur (i paesi membri sono Argentina, Brasile, Paraguay, Uruguay, Venezuela e i membri associati Colombia, Ecuador, Bolivia, Cile e Perù).

L'Unione Europea e Brasile hanno stipulato un accordo quadro interregionale di cooperazione, con l'obiettivo di consolidare i legami e in previsione di un accordo di associazione. Recentemente, la politica commerciale e doganale brasiliana, pur continuando a concentrarsi sugli accordi di blocco, ha focalizzato le proprie attenzioni sugli accordi diretti con l'Unione Europea, con la quale Brasile è riuscito ad ottenere risultati notevoli circa la riduzione dei dazi di accesso al mercato europeo.

STRUTTURA DELL'ECONOMIA

Obiettivo fondamentale del Brasile, a partire dalla Seconda Guerra mondiale, è diminuire la dipendenza dalle importazioni grazie alle immense risorse naturali e il clima mite favorevole ai più svariati tipi di coltivazione agraria che lo rendono particolarmente attrattivo nel settore industriale e commerciale.

Il processo di industrializzazione è stato accompagnato dalle politiche commerciali liberistiche solo a partire dagli anni '90 creando un *gap* tecnologico rispetto agli altri paesi in via di sviluppo o industrializzati.

AGRICOLTURA

La produzione agricola non è al massimo delle proprie potenzialità in quanto solo in minima parte vengono usate le tecnologie moderne per la coltivazione. Diverse risorse agricole brasiliane sono particolarmente importanti nella produzione mondiale: come quella del caffè (primo produttore mondiale con l'85% di produzione della varietà arabica), soia e canna da zucchero (produzioni di cui il Paese è il secondo esportatore mondiale), cacao, manioca, granturco, riso e frutta.

INDUSTRIA

La graduale apertura cominciata negli anni '90 dell'industria Brasiliana ha portato i risultati positivi in vari settori dell'industria e in modo particolare nella produzione di beni di consumo. Il settore dei trasporti riveste particolare importanza, principali produttori sono Volkswagen, Ford, General Motors e Fiat.

I siti industriali sono concentrati nella regione sud-orientale ed in particolare a San Paolo (manifatturiero), Bahia (industria petrolchimica e della carta), Paraná (automobilistica), Para (minerario e acciaio) e Minas Gerais (acciaio e industria automobilistica).

L'industria brasiliana è la più progredita fra i Paesi dell'America Latina. I settori più importanti sono quello chimico e chimico-farmaceutico, agro-alimentare, tessile ed abbigliamento, metallurgico, macchine e apparecchi elettrici ed elettronici e per telecomunicazioni, calzature, ferro, stagno, cemento, gomma e carta.

La rilevanza dell'industria brasiliana è confermata dai buoni risultati conseguiti nel settore dell'aeronautica, dove è riuscita ad ottenere una parte consistente del mercato dell'aviazione mondiale.

Industria alimentare è molto efficace e in grado di produrre prodotti di basso prezzo con standard di qualità abbastanza elevati.

MATERIE PRIME

Il Paese è dotato di numerosi giacimenti minerari e di un'importante industria estrattiva. Giacimenti minerari di particolare rilevanza sono quelli di ferro, rappresentano una delle riserve più importanti del mondo (85 miliardi di tonnellate).

Notevoli sono anche le riserve di altri minerali quali la bauxite, il rame, il manganese, le cisti bituminose, lo stagno e il nichel.

In America Latina, il Brasile occupa il terzo posto, dopo Venezuela e Messico, per le riserve di petrolio.

Il paese vanta un grande potenziale idroelettrico che garantisce circa 95% del suo fabbisogno di energia elettrica.

COMMERCIO ESTERO

La forte apertura agli scambi internazionali in seguito alle politiche protezionistiche ha favorito un'importante incremento delle esportazioni e importazioni del paese. Bisogna tener presente che il settore chiave delle esportazioni è quello agroalimentare che è anche il più regolamentato al livello globale (prova della forza competitiva del settore).

STRUTTURA DEGLI SCAMBI

Tra le principali esportazioni del Paese si segnalano le attrezzature e i componenti per trasporto, prodotti metallurgici, ferro, semi di soia, farina e oli e prodotti chimici. Il Brasile importa dall'estero principalmente: macchinari e attrezzature elettriche, prodotti chimici, petrolio e derivati e attrezzature e componenti per trasporto.

PRINCIPALI PARTNER COMMERCIALI

Gli Stati Uniti, l'Argentina e la Cina rappresentano i principali partner commerciali del Brasile. Per la prima volta l'esportazione dei prodotti brasiliani verso la Cina superano quelle dirette negli Stati Uniti, è un dato storico in quanto gli Stati Uniti hanno sempre rappresentato il partner principale del Brasile. Nel primo trimestre 2009 l'export verso la Cina è cresciuto del 62,7% rispetto allo stesso periodo del 2008 mentre l'esportazione verso gli Stati Uniti è crollata del 37,8%.

INTERSCAMBIO COMMERCIALE CON ITALIA (PRINCIPALI IMPORTAZIONI ED ESPORTAZIONI)

Il Brasile è attualmente il Paese latino-americano con cui l'Italia intrattiene l'interscambio commerciale più intenso, superiore a quello con l'Argentina, da sempre il principale partner dell'area. Il Brasile è infatti l'unico tra i Paesi sud-americani a figurare tra i primi venti partner commerciali dell'Italia.

NORMATIVA DOGANALE

Prima di esportare qualsiasi prodotto in Brasile, è importante verificare preventivamente se l'importazione di quella merce è ammessa dalla legge brasiliana e se necessita di licenza di importazione.

Dal gennaio 1995, il Brasile, l'Argentina, il Paraguay e l'Uruguay hanno adottato la Tariffa Esterna Comune e la Nomenclatura Comune del Mercosur (NCM), che ha come base il Sistema Armonizzato (SH). Dalle otto cifre che compongono la NCM,

le prime sei sono formate dal Sistema Armonizzato, mentre la settima e ottava corrispondono agli sviluppi specifici attribuiti nell'ambito del Mercosur.

Nel 1992 è stato attivato il sistema Siscomex (Sistema Integrado de Comercio Exterior). Questo sistema ha come obiettivo principale di velocizzare e modernizzare le operazioni del commercio brasiliano con l'estero.

Al Siscomex hanno accesso, oltre ai tre organi ufficiali coinvolti nel commercio estero brasiliano (Banco Central do Brasil – Secex, Segreteria del Commercio Estero e Receita Federal), anche i "despachantes aduaneiros" (intermediari abilitati a realizzare le operazioni di sdoganamento, così come di rappresentare l'importatore presso la Secex).

Per poter importare i prodotti come armamenti, munizione, sangue, cosmetici, farmaci, prodotti alimentari e apparecchiature medicali è necessario ottenere l'autorizzazione di altro organi governativi, oltre al Secex.

Ogni esportazione deve essere formalizzata con un documento, la RE (Registro Esportazione). Questa dichiarazione è il primo passo per la legittimazione ed autorizzazione di un'operazione all'export. In tale documento vengono dichiarate quelle informazioni merceologiche, finanziarie, valutarie e fiscali

Documenti di importazione sono:

- dichiarazione d'importazione;
- documento che formalizzi la quotazione della merce che si vuole importare (es. fatture proforma, lettere);
- documento di trasporto;
- forma di pagamento prevista.

Trattamenti preferenziali

Il Trattato di Assunción, costitutivo del MERCOSUD e in vigore dal 1° gennaio 1995, prevede per i Paesi firmatari l'abolizione delle barriere tariffarie e non tariffarie sui flussi fissazione di un'unica tariffa verso l'estero e l'armonizzazione di alcuni aspetti della politica economica degli stessi firmatari.

La libera circolazione è attiva per le merci prodotte all'interno dei Paesi membri, ad esclusione di una lista di 100 prodotti per i quali ogni Paese può decidere di adottare maggiori misure protettive.

In base al Trattato , ai prodotti importati dai Paesi terzi viene applicata una Tariffa esterna.

Rapporti UE/Mercosur: l'accordo quadro, firmato nel Dicembre 1995, prevede una cooperazione in materia economica, commerciale e politica. I negoziati inerenti all'Accordo di associazione sono iniziati formalmente nel 2000 e sono tuttora in corso.

L'Unione Europea ha sviluppato una strategia regionale con l'obiettivo di rafforzare la cooperazione con il Mercosur. Il Documento di Strategia Regionale per il periodo 2007-2013 ammonta a 50 milioni di euro. Le priorità d'intervento indicate nella strategia regionale 2007 – 2013 sono:

- rafforzare l'istituzionale del Mercosur;
- introduzione di un futuro accordo di associazione UE- Mercosur;

- consolidare e accrescere il coinvolgimento della società civile, le conoscenze sul processo di integrazione regionale, nonché la reciproca comprensione e visibilità.

Porti e zone franche

Manaus è l'unica zona franca in Paese. È stata creata nel 1957, l'amministrazione è coordinata da un'agenzia di sviluppo regionale, la SUFRAMA. Manaus è quindi un'area di libero commercio ed è stata creata con l'obiettivo di favorire lo sviluppo della regione penalizzata dalle grandi distanze nei confronti dei principali centri commerciali e industriali.

Le aziende che si trovano nella zona franca godono di esenzioni fiscali e doganali, nonché del sostegno finanziario per i progetti approvati dal SUFRAMA. Gli incentivi fiscali speciali saranno in vigore fino al 2013.

NORMATIVA SOCIETARIA

La normativa in materia societaria è applicabile alle persone fisiche e giuridiche, nazionali ed estere. La società acquista la personalità giuridica attraverso l'iscrizione degli atti costitutivi negli appositi registri e secondo le forme di legge come:

- *empresario* ossia chi esercita professionalmente attività economica organizzata ai fini della produzione e della circolazione di beni o di servizi; queste società devono essere iscritte nel registro delle imprese – *Registro pubblico de empresas mercantis presso la Junta Comercial*);
- società semplici si iscrivono al registro civile delle persone giuridiche.

Le principali e più comuni forme societarie usate sono:

Sociedade Limitada (Società Limitata - LTDA): è la forma societaria più usata e consigliata alle aziende straniere (piccole, medie e grandi) che intendono operare in Brasile con agilità ed autonomia (regolata dalla Legge 10.406 -Nuovo Codice Civile - e dall'Istruzione Normativa n. 76/1998).

La responsabilità dei soci è limitata al valore delle sue quote, ma tutti rispondono solidamente per l'integrazione del capitale sociale. La società limitata deve essere costituita con la partecipazione di almeno due soci, persone fisiche o giuridiche. Non è necessaria la cittadinanza brasiliana o la residenza in Brasile per diventare socio.

Ai soci stranieri, persone fisiche e/o giuridiche, di una Società Limitada (LTDA) è concesso di:

- possedere il 100% delle quote sociali;
- nominare Amministratori di proprio gradimento, regolandone e limitandone i poteri;
- acquisire le condizioni per poter essere o diventare Amministratori della Società;
- gestire la società con proprie direttive e strategie.

La legislazione brasiliana non esige la sottoscrizione o il deposito di un capitale sociale minimo per la costituzione della società.

Il capitale è diviso in quote che non possono essere rappresentate da certificati o titoli.

Sociedade Anonima (Società per azioni): regolata dalla Legge 6404/76, è la forma societaria utilizzata e consigliata principalmente nei seguenti casi:

- necessità di emettere azioni;
- quotazione alla borsa valori.

I soci azionisti devono essere al minimo due persone fisiche o giuridiche. Inoltre è necessario versare immediatamente almeno 10% del prezzo di emissione delle azioni sottoscritte (a eccezione dei casi in cui la legge richiede una percentuale più elevata).

Le società anonime possono essere classificate come aperte (devono effettuare una previa registrazione presso la Commissione per i Valori Mobiliari (CVM), le sue azioni potranno essere negoziate nella Borsa Valori) o chiuse (non ricorrono al pubblico per la raccolta dei fondi, ma ottengono i fondi dai propri azionisti o sottoscrittori).

INVESTIMENTI ESTERI

Sono previste alcune restrizioni agli investimenti esteri:

- sviluppo di attività nel settore dell'energia nucleare;
- prestazione di servizi postali e telegrafici;
- prestazione di servizi sanitari;
- industria aerospaziale;
- istituzioni finanziarie;
- società o enti assicurativi;
- società prestatrici di servizi di trasporto aereo.

L'investimento estero nel mercato interno di titoli e beni mobiliari è limitato ai seguenti soggetti:

- società di investimento;
- fondi di investimento;
- portafogli di beni immobiliari di persone fisiche e giuridiche residenti all'estero.

Incentivi agli investimenti esteri

Oltre alla semplice consultazione le agevolazioni e incentivi previsti al livello federale, statale e comunale sono:

- offerta del terreno/capannone industriale e la fornitura di tutte le infrastrutture necessarie;
- formazione della manodopera;
- finanziamento di capitale (a lungo termine ed a costi inferiori a quelli di mercato);
- differimento del pagamento della ICMS (imposta sulla circolazione delle merci e dei servizi);

- esenzione/riduzione tasse e tributi comunali (imposta sui servizi, imposta sui beni immobili ecc.);
- ottenimento facilitato di licenze ambientali e permessi;
- la prestazione di garanzie di finanziamento ecc.

Con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo dell'industria nazionale e laddove il Brasile non sia in grado di produrre un determinato tipo di tecnologia, il Governo offre, inoltre, riduzioni delle imposte federali (dazio e IPI) relativi all'importazione di talune tecnologie. Non esiste però, come succede in altri Paesi, l'esenzione dalle imposte sugli investimenti in conto capitale.

L'Italia è uno dei maggiori investitori esteri in Brasile. Principali investimenti italiani sono: Fiat, Pirelli, Olivetti, Ferrero, Telecom Italia, Agip.

BREVETTI

Il Codice della Proprietà Industriale (CPI) assicura all'autore di qualsiasi nazionalità, il diritto di brevettare la propria invenzione, a condizione che alla data della richiesta del deposito abbia le caratteristiche di novità, di essere un'attività inventiva ed di avere applicazione industriale. Il brevetto dovrà contenere la nazionalità, professione e domicilio dell'inventore e del proprietario dell'invenzione (eventuale concessionario), il titolo e la natura del privilegio e la sua durata.

La durata del brevetto è di 20 anni a partire dalla data del deposito (15 anni nel caso di modelli e 50 anni nel caso di software). I tempi per l'approvazione definitiva variano da 1 a 4 anni.

Per far valere il diritto di proprietà industriale nei confronti dei terzi vige l'obbligo per il titolare di brevetto a registrare il contratto di licenza presso Istituto per la Tutela della Proprietà Industriale (INPI). Per di più, tale obbligo è di principale importanza nel caso s'intenda ottenere il pagamento ed il trasferimento del canone periodico (royalty) all'estero.

Qualora il brevetto non sia sfruttato per un periodo di 3 anni, qualunque impresa concorrente ha la possibilità di chiederne la licenza forzata.

MARCHI

Il deposito di un marchio in Brasile ha validità di 10 anni dalla registrazione, ma può decadere prima della scadenza per mancato uso o perché il titolare ha interrotto l'uso per un periodo superiore a 5 anni successivi. Possono essere depositati anche i marchi esteri, di proprietà di qualsiasi persona fisica o giuridica, senza l'obbligo di nazionalità, domicilio o residenza brasiliani. Tuttavia, le persone non residenti in Brasile potranno presentare la richiesta di deposito solo attraverso un rappresentante (normalmente un ufficio legale specializzato) residente e domiciliato in Brasile, con poteri per ricevere citazioni.

Il Brasile è firmatario del Trattato di Parigi in base al quale, chiunque depositi una domanda di brevetto ha diritto per il periodo di un anno dalla data del primo deposito, a depositare in qualsiasi momento, analoghe domande di brevetto in altri paesi della Convenzione. Inoltre, secondo l'art. 6 è garantita la proprietà in Brasile di un marchio non registrato di una società straniera, nel caso detta società possa provare il riconoscimento internazionale del suo marchio.

SACE

Rischio politico: il governo Lula grazie ai risultati di politica economica gode di una buona popolarità. Qualche rischio legato agli episodi di corruzione.

Rischio economico: i conti del paese sono soddisfacenti e in miglioramento tuttavia la pressione fiscale resta molto elevata. Punti deboli: deficit, riforma fiscale e scarsi investimenti.

Rischio operativo: *legalcontext* migliorato, qualità aziende superiore. Corruzione e mancanza di infrastrutture restano limiti significativi.

Categoria OCSE: 3/7

SITI UTILI:

Camera di Commercio Italo - Brasiliana: www.ccib.it

Mercosur: www.mercosur.int

Governo brasiliano: www.brasil.gov.br

Ministero di *Desenvolvimento, Indústria e Comércio Exterior*: www.mdic.gov.br

Ambasciata d'Italia in Brasile: www.ambbrasil.esteri.it

Scheda Paese elaborata dal CSD Service Srl. Per maggiori informazioni, contattateci all'indirizzo: info@commercio-internazionale.com.